



**Dialogo con Social:
la Fondazione si racconta attraverso i progetti sostenuti**

Giovedì 14 dicembre 2017

Relatori: Ilaria Dameri (Video Hackers), **Gianluca Pagella** (Ricyclo), **Alberto Mossino** (Terre di Monale), **Andrea Di Tullio** (Dif Alessandria), **Piero Sacchi** (Dire Cucire Accudire), **Iskender Forioso** (rAccogliamo), **Fiorenza Bucciarelli** (Verdi Note)

Come di consueto, l'ultimo appuntamento dei *Giovedì Culturali* dell'Associazione Cultura e Sviluppo prima della pausa natalizia è stato dedicato a tematiche sociali. In particolare, i protagonisti dell'incontro sono stati alcuni dei progetti sostenuti dalla Fondazione Social nell'ambito del Bando 2016. Attraverso brevi interviste, sono state raccontate le iniziative ritenute esempio di alcuni aspetti di valore – l'inclusività, l'imprenditorialità nel sociale, la capacità di costruire reti di partner, la multiculturalità -, che contribuiscono a rispondere ai bisogni della nostra comunità.

Sono stati i referenti di "Video Hackers", "RiCyclo", "Terre di Monale", "Teatro nello Spaz.IO", "Dire, cucire, accudire", "rAccogliamo" a raccontare le proprie iniziative.

Ilaria Dameri dell'associazione AltreMenti di Novi Ligure ha raccontato il progetto Video Hackers. L'associazione è nata nel 2011 con persone che già si occupavano di tematiche interculturali. Con Lacuna Inc. è nato un progetto di dialogo nei centri di aggregazione insieme ai ragazzi di età tra gli 11 e i 20 anni, immigrati di seconda generazione. L'intento era quello di raccontare tramite i video la loro vita e la loro identità ma per questi giovani tale concetto è già superato. È stato perciò deciso di lavorare sul tema dell'appartenenza. Il progetto si è concretizzato con un festival di due giorni che si è tenuto a Ovada: un contest internazionale al quale sono giunti oltre seicento cortometraggi di buona qualità da tutto il mondo. È prevista una seconda edizione, pensando anche all'autosostentamento dell'iniziativa, ad esempio tramite le quote di iscrizione.

Il progetto Ricyclo è stato presentato dalla Fiab (Federazione Italiana Amici Bicicletta) di Alessandria. Gianluca Pagella ha illustrato la Ciclofficina, avviata nell'Ostello di piazza Santa Maria di Castello ad Alessandria: un luogo di autoriparazione dove si può aggiustare in autonomia la propria bicicletta o dove si può imparare come farlo. È possibile anche donare velocipedi ormai inutilizzati per recuperare ricambi o da restaurare per essere donati a chi ne ha bisogno. L'Ostello ospita spesso anche cicloturisti.

Terre di Monale è un progetto nato al PIAM (Progetto Integrazione Accoglienza Migranti) di Asti. La casa di accoglienza gestita dall'associazione ospita in particolare giovani donne africane, con bassa scolarizzazione, sottratte alla tratta. In una comunità psichiatrica vicina alla casa esisteva già un laboratorio di ceramica e lì hanno iniziato anche a lavorare le ragazze ospiti del centro di accoglienza. È nata una vera e propria impresa, con un business plan: i piatti in ceramica prodotti a mano hanno un mercato, sono di qualità ed è realizzata una linea specifica per l'alta ristorazione, anche su ordinazione. L'impresa consente di retribuire tre donne. Sono previsti anche progetti di formazione nell'ambito della ristorazione e sala bar.

Il Dlf Alessandria (Associazione Dopolavoro Ferroviario) ha uno spazio teatrale nel quale viene realizzato il progetto Teatro nello Spaz.IO. Qui sono ospitate alcune realtà provinciali che si occupano di disabilità, le quali hanno lavorato insieme agli studenti di alcune classi di scuole elementari e medie per favorire la spontaneità e l'integrazione, e hanno dato spazio alle potenzialità espressive, emotive e relazionali di ciascuno, nel rispetto delle caratteristiche del singolo. È stata realizzata una rappresentazione teatrale e sono stati girati dodici cortometraggi. Il progetto potrebbe evolvere con la nascita di una vera e propria compagnia teatrale che realizzi delle tournée. Teatro nello Spaz.IO è stato presentato da Andrea Di Tullio.

Il progetto Dire Cucire Accudire è stato presentato da Piero Sacchi dell'Ics onlus. La conoscenza da parte dei profughi di lingue veicolari come inglese e francese consente di formare persone che possano essere inserite nelle scuole per condurre dei moduli Clil (apprendimento integrato di contenuti in lingua straniera) sul ciclo dell'acqua e sull'inquinamento. Il laboratorio "Cucire" è stato aperto a dicembre in locali dell'Atc in via Dossena ad Alessandria e i rifugiati con competenze sartoriali realizzano capi di abbigliamento con macchine da cucire professionali, tessuti disegnati nei laboratori artistici del carcere e il coordinamento di una docente del corso di Tecnico dell'abbigliamento dell'Istituto Nervi-Fermi. Il laboratorio "Accudire" prevede la formazione di persone per l'assistenza agli anziani.

Il progetto rAccogliamo è stato ideato e realizzato dallo European Research Institute Onlus. Il programma si prefigge di trasferire competenze in campo agro-zootecnico ai soggetti svantaggiati e alle categorie vulnerabili. Il progetto consiste in un percorso formativo di *training on the job* incentrato sulla condivisione di competenze tra i residenti locali, per lo più anziani, e i soggetti destinatari: 5 giovani richiedenti asilo e 5 persone del paese di Solero senza occupazione. L'iniziativa prevede diversi tipi di attività: l'allevamento di pollame, la produzione di humus attraverso la lombricoltura, la produzione di miele attraverso un corso di apicoltura e la coltivazione di ortaggi scelti in base alla stagionalità su terreni messi a disposizione gratuitamente dal Comune. Questo è un esempio di impresa sociale agricola.

La serata si è conclusa con un concerto tenuto da alcuni giovani musicisti del Conservatorio Vivaldi di Alessandria che hanno partecipato al campus estivo Verdi Note, promosso dall'Associazione AdArti nei piccoli centri appenninici dell'Alto Monferrato Ovadese. Il progetto, nato nel 1996, prevede masterclass e seminari di studio per giovani strumentisti che possono convivere per un breve periodo, immersi nella natura, con alcuni insegnanti, compiere esperienze di studio e di scambio artistico producendo performances a beneficio della collettività e dei territori dell'Alto Monferrato Ovadese, promossi come patrimonio Unesco.